

Salve.

Volevo togliermi un dubbio circa la facoltà o meno dell'arbitro di decidere su una contestazione così basata (non è stato oggetto di intervento arbitrale ma di discussione tra soci):

Partita conclusa con un risultato 3NT m.i.

Tre giocatori hanno mantenuto l'ordine delle carte giocate, mentre un quarto le ha rimescolate.

Uno dei giocatori (nella fattispecie quello che aveva rimescolato le carte) sosteneva che il risultato non poteva essere quello, se non a seguito di renonce.

Io purtroppo non ho memoria, per cui non ero e non sono in grado di ricordare se le carte che costui pretendeva di estrarre sulla base della SUA memoria fossero quelle corrette o meno.

Il contestatore sosteneva che la partita potesse essere comunque ricostruita, e che se fosse intervenuto un arbitro avrebbe deciso su base logica.

Io invece sostengo l'assurdità di una RICOSTRUZIONE LOGICA che ricostruirebbe la mano come AVREBBE DOVUTO ESSERE GIOCATO, e non già come era stata giocata realmente.

Ossia la ricostruzione logica non tiene conto di eventuali errori dei giocatori. Ad es. nel caso di una mano a senza atout il fatto che gli avversari decidano di lasciar passare un 9 od un dieci (su cui il vivo metteva una scartina) per mantenere il controllo della mano, ma di fatto consentendo così al dichiarante di ottenere un risultato che altri non avevano ottenuto.

Concludo chiedendo: E' LECITA UNA RICOSTRUZIONE DELLA MANO CHE TENGA NEL CONTO ANCHE CARTE RIMESCOLATE?

Renato

Caro Renato,

la domanda è certamente mal posta, ed in ogni caso, se dovessi limitarmi ad un monosillabo questo sarebbe un "sì".

Volendo approfondire, un giocatore che mescoli le sue carte mette a rischio i suoi diritti in merito alla ricostruzione dei fatti, ma non per questo quei diritti li perde del tutto.

Ecco l'Articolo pertinente, il 65D:

[...]

D. Accordo sull'esito del gioco

Un giocatore non dovrebbe variare l'ordine delle sue carte giocate fino a quando non sia stato raggiunto l'accordo sul numero di prese vinte. Un giocatore che ometta di rispettare le disposizioni di quest'articolo mette a rischio il suo diritto a reclamare il possesso di una presa di dubbia attribuzione, o a pretendere (o negare) che ci sia stata una renonce.

[...]

Nè, debbo dire, riesco a capire che cosa sia quella "ricostruzione su base logica" paventata: l'arbitro deve semplicemente richiedere che venga spiegato il gioco quale realmente avvenuto, e non certo come "avrebbe dovuto essere". Nel caso di specie, poichè tre giocatori avevano le carte in ordine, quella ricostruzione sembrava essere addirittura banale, così che non ci sarebbe stato alcun problema ad effettuarla, con le conseguenze del caso (l'attribuzione di una penalità per renonce, qualora la stessa fosse provata).

Cordiali Saluti,
Maurizio Di Sacco

Simultaneo Light domenica pomeriggio tappa 98 mano n°6.

Est apre di INT allertato (senza debole 11-14), Sud passa, Ovest 2 Quadri allertato, Nord estrae il cartellino di Contro che resta sospeso sul bidding (tutti comunque l'hanno visto) e dopo un paio di secondi lo rimette dentro ed estrae e mette passo. Est ora 2Cuori su cui Sud 3Fiori.

Est chiama l'arbitro lamentando un cambio di licita da parte di Nord. L'arbitro fa ritirare su i cartellini e dice a Nord cosa vuole dichiarare Nord mette il contre e fa rimettere 2Cuori a Est ed obbliga Sud a passare.

La mano finisce, 2C è un bruttissimo risultato per NS che reclamano.

L'arbitro alla fine decide per un 50% per NS ed un 60% per E/O. Tutto regolare ?

Roberto Righetti

Caro Roberto,

per i fatti così come narrati – come sempre debbo lasciare spazio ai terzi interessati per commenti e/o precisazioni – quello che Lei riporta è un grande pasticcio.

Tanto per cominciare, il comportamento di Nord, infatti, NON rappresenta una licita, come recita la Norma Integrativa all'Articolo 18:

ARTICOLO 18 – LICITE

1. Effettuazione di una licita con i Bidding Box

- a) Giocando con i Bidding Box, una chiamata è considerata effettuata quando il relativo cartellino venga rilasciato sul tavolo, oppure quando un giocatore abbia manifestato a voce l'intenzione di effettuarla.

[...]

Poi, anche considerandola tale (molto erroneamente), l'Arbitro doveva essere chiamato immediatamente, come prescritto dall'Articolo 9. Una volta mancato di farlo, era troppo tardi per applicare l'Articolo 25B (cambio di chiamata volontaria), reso comunque doppiamente inapplicabile causa il fatto che Sud aveva già chiamato.

Inoltre, seppure Nord doveva lasciare il suo "contro", Sud non era affatto obbligato a passare (ancora una volta, 25B).

Quello che doveva fare l'arbitro, quindi, era far proseguire la licita avvertendo NS che il comportamento di Nord aveva trasferito un'informazione Non Autorizzata, e che avrebbe potuto in seguito modificare il risultato sulla scorta di questo.

Non avendo fatto niente di tutto questo, non capisco infine perché mai l'arbitro – che evidentemente riteneva di avere agito con ragione – abbia modificato il risultato al termine!

Insomma, un lunghissimo elenco di errori arbitrali, concatenati tra loro, e tutti nati dalla mancata conoscenza della NI sopra citata.

Quando si verifica un errore arbitrale, trova applicazione l'Articolo 82C:

[...]

C. Errore dell'Arbitro

Qualora sia vi sia stato un intervento arbitrale che l'Arbitro successivamente determini erroneo, e se non vi è rettifica che possa permettere che il board venga registrato normalmente, egli dovrà attribuire un punteggio arbitrale, considerando a questo scopo entrambe le linee quali innocenti.

Ciò che andava quindi fatto era verificare che cosa sarebbe successo senza l'errore fatale, ovvero l'imposizione del "contro" di Nord (per non parlare del "passo" di Sud).

Per capirlo, riporto la smazzata:

6	▲ T874	
Est	♥ KQ6	
E/O vuln	♦ AQ2	
	▲ AS4	
▲ KJ6		▲ A532
♥ 98742		♥ AJT3
♦ JT3		♦ 9765
▲ J2		▲ Q
	▲ Q9	
par	♥ 5	
n:35A=400	♦ K84	
	▲ KT87653	

	DA	♠	♥	♦	♣
N	8	7	6	7	10
S	8	7	6	7	10
E	3	8	8	8	3
O	3	8	8	8	3

Data la posizione di zona, Sud ha una licita di 3Fiori pressoché automatica, e quindi non influenzata dall'INA, dopo di che Nord ha una chiusura a 3NT altrettanto scontata, così che quello doveva essere il contratto assegnato.

Tuttavia, il numero di prese ottenibili è discutibile: sulla carta la difesa può incassare le prime quattro, ma lo deve fare immediatamente, altrimenti il dichiarante ne impacchetterà 10, o addirittura 11 con l'attacco a Cuori.

La fiche della mano ci dice che +460 è stato il risultato di gran lunga più gettonato, verificatosi 69 volte su 176, mentre +430 è stato ottenuto 8 volte e +400 altre 18.

+460 valeva 76,62% per NS, contro il 52,51% di 430 ed il 44,34% di +400.

Concludendo, EO non potevano incassare niente di meglio del 55,66%, e l'evento era improbabile, mentre NS avevano un'ottima probabilità (specie dopo la licita) di segnare +460, seppure l'evento non era certo.

Il punteggio ponderale (ovvero tale da tenere in considerazione le varie possibilità) da assegnarsi, dunque, doveva essere tale da garantire circa il 70% a NS, ed il 50% ad EO.

Cordiali Saluti,
Maurizio Di Sacco